

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese» CATTANEO

Costo Corrente della Posta

Costo Corrente della Posta

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 18 Semestre L. 8 - Trimestre L. 4 - Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando negli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). - Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28. Som. e Trim. in proporzione. Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

Inserzioni

Circolari, ringraziamenti, annunci mortuari necrologici, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 60. - Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi recinno a seconda del numero delle inserzioni. Uffici di Direzione ed Amministrazione - Udine, Via Prefettura, N. 8 -

L'Italia commerciale nei suoi rapporti con l'Estero durante l'anno 1908

Cifre generali

La nostra esportazione, nell'anno 1908, è diminuita compresi i metalli preziosi, di lire 75.409.072 rispetto all'anno precedente, e la nostra importazione, compresi i metalli preziosi, è invece aumentata di lire 16.180.519.

Intatti, nell'anno 1907, la nostra esportazione fu di lire 1.954.879.210, e, nel 1908, scese a lire 1.870.270.138; mentre la nostra importazione, che nel 1907 era stata di lire 3.048.812.612, nell'anno scorso è scesa a lire 3.058.093.331.

Cifre tutt'altro che confortevoli. Da una parte la nostra produzione diminuita di ha costretto a ricorrere maggiormente all'estero, dall'altra parte la stessa nostra minor produzione per alcuni articoli importanti ed il disagio economico all'estero conseguente alla crisi americana hanno fatto scendere la nostra esportazione.

Generi di «prima necessità»

È diminuita tanto la importazione che l'esportazione dei cereali, farine e paste.

L'aumento del consumo interno dovrebbe spiegare ad un tempo la diminuita importazione... e gli alti prezzi; ma è un fatto incontrovertibile di dominio pubblico la progressiva diminuzione individuale nel consumo dei cereali.

Nel 1907, l'importazione dei cereali era stata di lire 259.718.324, e nel 1908 è scesa a lire 250.073.001. L'esportazione, che nel 1907, era stata di lire 204.749.533, è scesa a oltre 200.175.252.

La diminuita esportazione degli animali bovini è l'alimentata importazione denotano invece un più largo uso di carni presso il popolo; il che può dirsi anche per il pesce, ma non per formaggi, né per la uova, né per le carni salate e affumicate.

Sicché l'articolato alimenti di prima necessità conferma, colla eleganza delle cifre, l'impressione o la constatazione comune di disagio e di carovivera nelle classi povere.

È diminuita l'esportazione, e sensibilmente aumentata l'importazione dei legumi secchi e freschi; l'esportazione del marluzzo e dello stoccafisso è aumentata molto più che non l'importazione.

Prodotti chimici, macchine, ecc.

Aumento nell'importazione di prodotti chimici, connessi allo sviluppo della nostra agricoltura, come pure nella importazione di macchine agricole, che fu di lire 13.507.480, mentre nel 1907 era stata di lire 3.190.600.

L'importazione di macchine a vapore da lire 1.009.900 è salita a lire 1.429.400 e l'importazione da 3 milioni e mezzo a circa 5 milioni. Non abbiamo, negli ultimi due anni, esportato nessuna locomotiva, e ne abbiamo importato 101.517 per lire 10 milioni 242.720, vale a dire per 5 milioni circa meno del 1907. La sola Germania ne ha inviate 91.504, e nel 1907 ce ne aveva inviate 116.478, più di quante ne abbiamo importate nel 1908.

L'importazione delle automobili è diminuita, mentre l'esportazione è in continuo incremento. Nel 1908, abbiamo esportato 1832 automobili per oltre 28 milioni di lire. Nella Gran Bretagna abbiamo mandato 388 vetture automobili, nella Francia 275, negli Stati Uniti 153 e nell'Argentina 148.

La nostra esportazione di velocipedi è stata invece di gran lunga inferiore alla importazione. Notevolissima l'importazione del piombo, tanto in pani, quanto in tubi o in caratteri di stampa, e ciò in relazione al continuo progredire dell'arte tipografica da noi, per la quale sono state importate parecchie macchine, benché la quantità inferiore al 1907, e se ne sono esportate più che in detto anno.

La nostra esportazione di guanti ha toccato la bella cifra di L. 6.262.200, quella delle pelli crudo non buone da pellicceria ha toccato circa i 37 milioni, quella di manufatti di seta 50 milioni circa, quella dei cappelli i 21 milioni, quella delle frutta fresche ha superato i 58 milioni di lire, quella delle conserve di pomodoro i 10 milioni di lire, quella degli oggetti da collezione d'arti è stata di lire 8 milioni 751.797 quella del vino ha superato i 48 milioni di lire.

L'esportazione delle pietre preziose, sempre esigua, è notevolmente scemata rispetto all'ultimo anno, e la loro importazione da lire 36.406.887 nel 1906 è scesa a lire 17.442.157.

Trauttandosi di un articolo di lusso, la diminuita richiesta di esso è indice indubbio e tutt'altro che consolante di un certo disagio diffuso anche fra le classi più agiate della nostra società.

Lans, legname ed altro

L'Austria-Ungheria, che dovrebbe mostrare di apprezzare meglio i vantaggi non lievi che le reca il nostro mercato, nel quale scarica tanti prodotti e del quale ne porta via relativamente pochi, ci ha venduto circa 93 milioni di legname da costruzione, 35 milioni e mezzo di bestiame bovino, 28 milioni e mezzo di cavalli, molti bozzoli, molti cascami di seta, e molte macchine e parti di macchine.

La Francia ci ha venduto 43 milioni di lane, 37 milioni di seta tratta, cascami di seta o manufatti di seta, 14 milioni di prodotti chimici e profumerie, circa 13 milioni di semi di bachi da seta, altrettanti di macchine o loro parti, 12 milioni e mezzo di pietre preziose, lavorate, e molti lavori di pelle.

La Svizzera finalmente ci ha mandato per 12 milioni di macchine e loro parti, per oltre 13 milioni di seta tratta, cascami di seta e tessuti di seta, per 10 milioni e mezzo di formaggi e per circa 9 milioni e mezzo di orologi.

Fatte queste constatazioni di colore piuttosto oscuro; non ci rimane che far voti che la nostra agricoltura riesca presto a sottrarsi al debito verso l'estero per i cereali e per gli animali, con la maggior intensità della cultura e dello sviluppo degli allevi.

Questo è un obiettivo di non poco momento, e che si potrebbe raggiungere in un tempo relativamente breve.

Il resto è affidato all'attività delle nostre industrie, all'affluire dei capitali, alla pace del lavoro proficuo, non turbata da agitazioni di nessun genere.

Molto potrà influire sul miglioramento dei nostri scambi coll'estero, la agevolazione dei trasporti e delle condizioni di lavoro che attendono molto dal sereno e dalla capacità della rappresentanza politica del paese.

Movimento dei forestieri ed altri coefficienti

Il movimento dei forestieri paralizzato un poco dalla crisi americana, ha anche contribuito non poco alla diminuzione delle domande delle pietre preziose, di cui essi fanno acquisto in Italia; ma è doloroso, per quanto penosissimo, constatare che l'importazione non è solo diminuita di oltre 10 milioni all'incirca.

Il valore dei nostri scambi coll'estero ha raggiunto lire 4.899.198.000, superando di lire 59.981.947 la cifra del 1907, e la nostra importazione totale, esclusi i metalli preziosi, è diminuita di lire 90.510.372 rispetto all'anno antecedente.

Per conto nostro, pur senza voler essere pessimisti, la lettura della Statistica del commercio d'importazione e di esportazione dal primo gennaio al 31 dicembre 1908 ci rassicura sull'altro che una fonte di soddisfazione e di conforto.

Nasi andrebbe alla Camera?

Si dice che Nunzio Nasi, rieletto domenica scorsa a Trapani, andrebbe a Roma per assistere alla inaugurazione della legislatura e alle sedute successive della Camera.

Tredici Collegi senza rappresentante

Il «Giornale d'Italia» rileva che per le violenze, o per incompetenti operazioni elettorali, o per accordi dei presidenti dei seggi, non è avvenuta la proclamazione degli eletti nei seguenti tredici collegi: Roma 4,0, Firenze 4,0, Fano, Amalfi, Pescara, Sulmona, Reggio, Caulonia, Conversano, Gioia del Colle, Minervino Murge, Mottola e Noto. Gli atti di questi tredici Collegi sono stati inviati alla Camera.

Intanto all'apertura mancheranno i rappresentanti di questi tredici Collegi.

Il ministro degli esteri turco a Berlino e Roma?

La Frankfurter Zeitung ha da Costantinopoli che il ministro degli esteri turco lascierebbe Pietroburgo il giorno 15 corr., si assicura che egli si recerà a Berlino ed a Roma per conferire con Schoen e Tittoni.

Una proposta originale di Carnegie per limitare gli armamenti navali

Telegrafano da New York che il miliardario Carnegie per mezzo della Società della pace di cui è il presidente, ha espresso la opinione che per affermare il sentimento della pace mondiale limitando gli armamenti navali, l'Inghilterra e gli Stati Uniti dovrebbero concludere un accordo su queste basi:

Gli Stati Uniti difenderebbero i possedimenti britannici nell'Atlantico, mentre l'Inghilterra proteggerebbe le coste americane sul Pacifico compreso Hawaii e le Filippine. L'accordo dovrebbe avere fine fra cinque anni dietro avviso dell'una all'altra della potenza interessata.

Socialismo idealista?

Misericordia! Una nuova tendenza... scatterà il lettore. Invero, occorre una certa faccia di bronzo per sostenere da noi i diritti dell'idealismo come forza alleata alla redenzione delle plebi.

In Italia, e secondo me, non c'è ragione di vantarsene, i troppi contaminatori della dottrina del materialismo storico che, mediante tralumi semplicisti o traditori da dieci, contostimi in su, — tipo Lafargue — svoltava sui cervelli dei filosofi della camera di lavoro, ricorsero alle battaglie ereditate dai vecchi materialisti.

Aveva un bel protestare il povero Antonio Labriola che con le applicazioni della dottrina del determinismo economico ai fatti storici, aristici e religiosi erano del vero «Capitalismo» come la «Balticomicomacchia» era della vita «Iliade». Nessuno gli dava retta. L'idealismo puzza di sacralità; si ricordava, e stavolta a ragione, l'atteggiamento di lotta che l'ideologia precorritrice della rivoluzione francese, aveva dovuto assumere di fronte al Cristianesimo considerato come barriera da abbattere se si voleva arrivare all'attuazione dei privilegi ed al trionfo dell'uguaglianza. La religione dominante si era mostrata alleata all'Angliem régime allora come ora; di qui lo spiegarli l'infelicità di molti agitatori in buona fede per socialismo di carrea cristiani.

Eppure se ci sono sistemi filosofici che più contraddicano al socialismo considerandolo come sistema di battaglia per l'affrancamento delle plebi, sono proprio quelli così detti empirici che rendono ogni nervo di ribellione col «Pomaggio» poltrone al fatto e con lo scetticismo oppiaceo del successo.

Ma per chi non si lasci impressionare dalla invernicatura materialista che il socialismo è venuto assumendo da noi, è gran conforto il riconoscere che non è inaridita la sorgente dell'idealismo socialista che, sgorgato dalla morale kantiana, si allargava a magnifico fiume nell'etica sociale di Fichte, il primo scrittore socialista tedesco, e ispirava il celebre volume Arbeiterfrage di quel Large, maestro prima e poi compagno nella lotta e nelle persecuzioni di Bobal.

Questi spunti eterodossi mi venivano suggeriti dalla lettura del recentissimo libro del Gauthier *E' l'idea moderna*.

L'Autore nella prefazione assicura che questo è un libro di buona fede, di rispetto per le idee o di simpatia per tutte le convinzioni; chi arriva all'ultima pagina non ha ragione di smentirlo.

Il Gauthier non è scendiere di nessun sistema filosofico determinato; egli cerca di conciliare le molteplici correnti ideologiche che in questo momento storico si urtano scambievolmente.

È un'opera anzitutto di filosofia militante, ma militante per la causa idealista. Dall'analisi dei contrasti delle idee o dei sistemi, si libra in alto un ideale nmano non conforme alla vita che viviamo, ma alla vita che dobbiamo vivere. Gli intendimenti dell'opera mirano all'attività pratica individuale e sociale, analizzando la questione morale, la questione sociale e la questione religiosa.

E cominciando dalla prima, l'autore sostiene l'indipendenza della morale dalle scienze positive; incolpa appunto il falso indirizzo dell'applicazione dei metodi delle scienze naturali all'etica, di aver dato origine all'amoralismo ed alla morale istintiva del Nietzsche dei superuomini. L'atteggiamento dell'A., rispetto a questo problema, è visibilmente kantiano, in quanto che è svelata la differenza assoluta tra le scienze naturali e le scienze morali.

Queste ultime si fermano alla natura esteriore, la quale non è tutta la natura: dalla natura umana ragionevole nascono gli imperativi. La moralità s'impone a noi, perchè noi siamo esseri ragionevoli.

Riguardo alla questione sociale, l'A., ritiene unilaterale tanto l'affermazione che la questione sociale è una questione morale quanto quella che la della questione morale una questione sociale.

Tra la morale o la società c'è un conflitto analogo a quello che vi è tra il reale e l'ideale. Il dover essere non è mai quello che è; i seguaci di Marx non meno che i seguaci di Tolstoj hanno torto disconoscendo i primi l'attività morale dell'uomo, i secondi lo esigevano dall'organizzazione sociale.

Non è possibile pensare una società qualsiasi senza moralità; ma non hanno torto i socialisti quando, pure esagerando, flagellano la morale come menzogna se accompagnata da un assetto migliore e più razionale della società. I credenti predicano come panacea universale quella carità che si è sempre dimostrata incapace a sopprimere la miseria. Se la carità in

senso largo è dovere morale, non si può dire che sia il supremo perchè troppo suscettibile d'essere guidata dai capricci del sentimento.

Quanto alla dinamica sociale, la carità consacra lo ineguagliante fra le classi e rinasce gli abusi; ai più grandi pensatori moderni non sfuggì la crisi della carità, perciò predicano che a questa si deve sostituire la giustizia. S'intende che l'amore rimane sempre la sorgente ineffabile da cui proviene ogni giustizia e per cui si avvia l'equità.

Ma la vera giustizia consiste nel mantenere nella sua antica regidezza il principio giuridico romano, centro e fondamento del codice napoleonico diventato poi codice civile di quasi tutta l'Europa, cioè *unicuique suum*?

Tutta la questione sociale s'impenna intorno al mio lo d'intendere quel *suum*. L'A., propugnando il socialismo idealista, riconosce lo ineguagliante sociale presenti o latente, un programma di riforma economica del più schietto riformismo. Egli non ammette coi socialisti semplicisti l'ipotesi di assoluta eguaglianza tra i membri di una società; e vada una contraddizione, ma una possibile conciliazione tra libertà ed eguaglianza. La formula dell'avvenire è questa: «Maggior eguaglianza per maggior libertà».

La questione religiosa è travagliata da antinomie. La scienza ha fatto *tabula rasa* del contenuto della religione? No, perchè l'esigenza religiosa non ha niente a spartire coll'esigenza logica. Mostrano pretezza di giudizio coloro i quali pronunciano che la religione sia distrutta dal fatto che la fisica e la cosmologia della Bibbia non sono la fisica e la cosmologia della scienza. La rivelazione ha un campo distinto dalla scienza e neppure il dissidio tra la critica storica e l'interpretazione tradizionale della Bibbia minaccia di distruggere il sentimento religioso.

Come è noto il modernismo va ben più oltre. Secondo l'autore non ha fondamento l'accusa che si muove alle religioni di essere ostili allo spirito moderno. Pure riconoscendo l'influenza della religione sulla morale, l'A., finisce col distinguere la libertà religiosa dalla libertà politica e statale. Noi non diremo che tutte le idee del Gauthier siano buone ed accettabili; ma buono ed accettabile è lo spirito del libro, in quanto, sia pure attraverso a molte correzioni e blandizie, riesce ad affermare la necessità e la nobiltà dell'idealismo, e lo concilia con le più ardite rivendicazioni a vantaggio delle plebi.

Noi vorremmo che anche in Italia si moltiplicassero i libri come questo per dissipare tutti i pregiudizi e gli errori che l'incultura falsamente detta positiva ha disseminati.

Su tre punti fondamentali del libro non si insisterà mai abbastanza:

I. — Che la morale è indipendente dalle ipotesi e dalle leggi della realtà cosmologica;

II. — Che l'etica della Bibbia, al pari di quella di qualunque altro libro ritenuto sacro, non infirma il valore pratico della fede;

III. — Che l'idealismo non solo non contrasta, ma infonde vigore e coscienza, a quanti lottano per un ideale di giustizia.

La questione sociale è questione di dignità umana. Ciò non toglie che gli atterditi eredi del culto della *doxa* ragione continuano a proclamare colmi e nani del proletariato quanti non sottoscrivono al principio del loro vangelo: L'uomo è soltanto ciò che mangia.

Salute! Felice Mamigliano

(Dal Tempo)

Un carnefice ucciso dal rimorso

d'aver giustiziato molta gente. Il Daily Telegraph ha da Siviglia: A Siviglia si è verificato un fatto nuovo forse nelle cronache criminali: ieri sera è morto il carnefice ucciso dal rimorso di aver mandato tanta gente all'altro mondo.

Da molti anni egli non giustiziava nessuno; recentemente fu chiamato a Cordova per dare la morte ad alcuni criminali. L'impressione che il carnefice ne provò fu tale, che esso fu stato chiamato di nuovo qui a Siviglia per giustiziare un assassino non può saltare sul palco o si rifiutò di eseguirne la sentenza: il condannato dovette essere condotto a Madrid per subire il supplizio.

Una franà nel tunnel di Bruggwald

Tre operai italiani gravemente feriti. Giunge notizia da Sangallo che nel tunnel di Bruggwald, sulla linea in costruzione, cadda una franà, mentre gli operai erano intenti ai lavori: tre di questi disgraziati vennero uccisi gravemente feriti, mentre il quarto fortunatamente non riportò che leggere contusioni. Mancano particolari.

Cronaca Provinciale

(Il telefono del PAESE porta il n. 211)

Levatemi la Maschera

Pordenone, 11. Nei pubblici Comizi tenuti a Pordenone-Sacile ed in vari altri centri del Collegio l'avv. Chiaradia cav. Attilio non volle mai dichiararsi nettamente clericale per attirare sopra di sé l'attenzione dei vari gruppi elettorali, purtroppo numerosi, che lo qualificavano credente, non nemico della religione, non mai clericale.

Molto a proposito venne stampato la famosa lettera pastorale del capoccia Vicentini.

Esaminando i cognomi dei firmatori si rileva proprio che appartiene al vero partito clericale, mutante, che invade tanti collegi in Italia con esito da quanto emerge può favolevole.

Piuttosto che un clericale che evita di manifestarsi è preferibile un socialista, benché anche questo sia nemico della patria.

Si può dire a nostra vergogna che la riuscita dei clericali è dovuta alla magia che i preti hanno di attaccarsi al potere per poter fare quello che facevano ai bei tempi dell'inquisizione di Spagna, e durante l'abbominata tirannide austriaca, quando appunto un giovanotto che non garbava al parroco, lo si mandava nell'esercizio.

Ma quei bei tempi da Voi sognati non ritorneranno più: è risvegliato il sentimento patriottico delle popolazioni saprebbero esse moltervi a posto ed infliggervi quei castighi che meritano.

I primi doveri d'un buon deputato devono essere patriottismo e carattere, piena devozione ai diritti imprescindibili dello stato laico a cui va riconosciuta la supremazia assoluta nella nostra Società, fede inconcussa nella libertà per tutti nei limiti di una legge comune ed uguale per tutti, ardente amore al progresso ed all'elevamento delle classi meno sorte dalla fortuna, ed in cima ad ogni pensiero, ad ogni voto il concetto d'una Italia grande, forte, rispettata, ecco quali devono essere le basi d'ogni programma democratico: ecco le ragioni d'una concordia altamente e severamente civile.

Questo doti al certo non sono del Chiaradia perchè i bravi caporioni del Collegio ed i capoccia della sacrestia vicentina non danno affidamento che egli possa mantenere il programma sopra delineato e voluto dalla maggioranza democratica del Collegio.

Tutti sanno che i clericali non possono accordare il loro voto a candidati sedicenti moderati, se non in quanto si trovino in possesso di precise dichiarazioni impegnative da parte di coloro, tali da renderli sicuri di averli obbedienti mandatarî per l'esecuzione del programma clericale.

Di questo fatto vergognosissimo in quanto significa l'abdicazione assoluta di una coscienza pubblica nelle mani ed al potere di chi fu sempre considerato il naturale nemico di ogni partito italiano a cominciare dal moderato che, contro il partito clericale, sostenne al tempo del suo potere le più fiera battaglie — di questo fatto ignominioso si è avuto cento prove in questi giorni; positive quelle in cui apparve palese la voluta abdicazione del candidato sedicente moderato alle idee del proprio partito — negative ma non meno convincenti, dove il candidato venne dannato al bando dai clericali per non aver piegato alle pressioni Corali.

L'art. 108 della Legge Elettorale Politica, testo unico approvato con R. Decreto 28 Marzo 1895 N. 83 comincia poco severo a tutti quelli che per la posizione sociale si adoperino a violare i suffragi degli elettori a favore od a pregiudizio di determinate Candidature. Come v'è che certi preti in questa lotta elettorale tenero, e terranno un contegno feroce, offensivo di ogni diritto altrui; pericoloso per la pubblica quiete e pel buon andamento delle famiglie?

Noi per parte nostra invitiamo gli elettori democratici del nostro Collegio a denunciare gli abusi dei preti, a documentare con citazioni di fatti ed elenco di testimonianze, tutti i tentativi di sopraffazione morale, di coercizione di elettori con sacrilego uso delle influenze di chiesa; affinché si possa col sussidio di tutti gli amici nostri avvocati perseguitare dinnanzi ai Tribunali codesti sovversivi, e mostrare una volta a certi parroci che la Legge punitiva esiste, e v'ha modo applicarla.

Elettori democratici del Collegio affrontatevi nel prossimo ballottaggio sul nome del Pollicio o fate ogni sforzo per eludirvi ben meritando dal paese e dal partito in cui militate. Concordia e non vanterie siano le vostre armi, è l'ora vostra, l'ora che

UDINE

(Il telefono del PAESE porta il n. 211)

Girardini e Caratti

nei Collegi di Pordenone e Tolmezzo
L'Unione Democratica Friulana ha incaricato l'on. Girardini deputato del Collegio di Udine, e l'on. Umberto Caratti, a portare la loro autorevole parola in sostegno dei candidati popolari dei Collegi di Pordenone e Tolmezzo: avv. Carlo Pollicreti e avv. Riccardo Spinotti.

Oggi l'on. Girardini parlerà nel Teatro De Marchi a Tolmezzo, e nella Sala Cozzani a Pordenone.

Una pedata in vista

Dalla stessa lettera dell'avv. Giuseppe Brosadola, agli elettori del Collegio di Gemona-Tarcento, togliamo quest'altro periodo:

«Allo prossime elezioni vedremo quanto ci convenga di fare, e noi non contrattiamo con l'avv. Capellini che l'impegno della presente legislatura».

E dire che proprio sul Crociato di ieri, il sac. Pietro Dell'Oste - che si è generosamente dimenticato delle mancate e note manifestazioni di rifiuto di casa Capellini al suo ingresso di parroco al Santuario della Grazie - ha fatto le seguenti dichiarazioni:

I. - che il cav. Pietro Capellini non solo come tutti i credenti ha fatto battezzare i suoi bambini, ma ha voluto che la cerimonia fosse solennizzata con solennità maggiore dell'usato, presenziando egli medesimo.

II. - che fra il sac. Dell'Oste ed il cav. Capellini sono sempre passati rapporti di reciproco rispetto, che nelle volte che per ragioni d'ufficio il Dell'Oste ebbe bisogno di rivolgersi al Capellini, ebbe sempre favorevole esazione, l'ultima delle quali nel decorso mese, a beneficio dell'Istituto Tomadini per aumento di sussidio dalla Cassa di Risparmio.

Ora malgrado queste dichiarazioni del sac. Dell'Oste, e la esibizione dei certificati di battesimo dei bimbi di Capellini (poveri bambini, anche essi servono!) l'autorevole presidente del Comitato Diocesano avv. Giuseppe Brosadola - che domenica scorsa a Udine si sciolse a insegnare al papa - fa le sue riserve sull'appoggio dei cattolici al Capellini per la prossima legislatura....

Una pedata in vista...

POSTUMA

Il candidato ideale del Comitato Diocesano

Il Crociato di ieri pubblica una lettera aperta dell'avv. Giuseppe Brosadola, presidente del Comitato Diocesano agli elettori cattolici del Collegio di Gemona-Tarcento. Da questa lettera stralciamo il seguente brano che dedichiamo a quei liberali, che per giustificare la loro posizione di sostenitori del Renier, andavano smentendo la sua qualità di clericale-puro:

«L'avv. Capellini non è certamente il vostro ideale, come non è neanche quello del Comitato Diocesano; ma d'altra parte di fronte al deciso rifiuto del comm. Renier di accettare la candidatura per il vostro Collegio, il Comitato Diocesano non poteva ecc. ecc.»

L'on. Scalori

L'on. Scalori, il nuovo deputato radicale di Mantova, fu in questi giorni tra noi. Egli ebbe parole di ammirazione per il fervore con cui qui si è combattuta la bellissima lotta contro la reazione clericale che anche contro di lui si era inutilmente schierata a Mantova di cui lo Scalori fu prima amatissimo Sindaco.

L'onorevole neo deputato si compiacque vivamente dello sviluppo della città nostra che ebbe occasione di vedere altra volta avendo qui dei parenti.

Società Operaia Generale

Questa sera alle ore 8 1/2 si riunisce il Consiglio della Società Operaia generale per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Resoconto di febbraio;
2. Avviso di concorso al posto di Segretario - proposte per il fondo pensione al Medico e al Collettore;
3. Rinuncia di un Membro della Direzione;
4. Sanatoria per assistenza speciali;
5. Convocazione dell'Assemblea;
6. Comunicazioni della Direzione ed eventuali deliberazioni;
7. Proposte per l'iscrizione all'albo dei benemeriti della sig. Rinaldi co. Marianna e sig. Biasutti Antonio;
8. Soci nuovi.

Scuola Popolare Superiore

Questa sera, alle ore 8 1/2, il prof. Giuseppe Foraglio terrà lezione sul tema: Le carte geografiche e topografiche - loro uso pratico a tavolino e sul terreno.

La lezione sarà illustrata da proiezioni.

Il costo della vita a Udine durante la scorsa settimana

Diamo i prezzi praticati durante la settimana scorsa nel nostro Comune. Avvertiamo che nei prezzi è compreso anche il dazio.

Caratti: Frumento da 20.25 a 20.00 al quintale e da 23.00 a 23.75 all'ett. - granot. nuovo bianco da 16.75 a 16.35 al quint. e da 12.00 a 12.20 all'ett. - granot. nuovo giallo da 16.70 a 17.30 al quint. e da 12.50 a 13.05 all'ett. - avena da 21.25 a 21.75 al quint. (dazio 1.75) - segala da 17.50 a 18.00 all'ett. - sorgorosso da 7. - a 7.40 all'ett. - orzo pillato da 31.00 a 35. - al quint. - farina di frumento da pane bianco da 35. - a 39. - al quint. - farina di frumento da pane scuro da 21.50 a 25. - al quint. - farina di granoturco depurata da 20. - a 21. - al quint. - farina granoturco macinato da 16. - a 18. - al quint. - crusca di frumento da 15. - a 18. - al quint. - cichindano da 15.50 a 16.10 al quint. e da 11.70 a 12.00 all'ett.

Legumi: Fagioli alpigiani da 30. - a 33. - al quint. - fagioli di pinura da 21. - a 23. - al quint. - patate nuovo da 8.50 a 10. - al quint. - castagno da 11. - a 14. - al quint.

Riso: Riso qualità nostrana da 40. - a 45. - al quint. - riso qualità giapponese da 34. - a 38. - al quint. - pane e paste: Pane di uso 0.54 al kg. - pane I qualità 0.48 al kg. - pane II qualità 0.44 al kg. - pane misto 0.34 al kg. - pasta I qualità 55. - al quint. - pasta II qualità 44. - al q. le.

Formaggi: Formaggio da tavola (qualità diverse) da 155 a 225 al quint. - formaggio montano da 210 a 240 al quint. - form. tipo comune (nostrano) da 160 a 190 al quint. - form. pecorino vecchio da 325 a 340 al quint. - form. Lodigiano da 290 a 320 al quint. - form. Parmigiano da 200 a 315 al quint.

Burri: Burro di lattaria da 240 a 290 al quint. (dazio 8) - burro comune da 235 a 260 al quint.

Vini, aceti e liquori: Vino nostrano fino da 30.50 a 40.50 all'ett. (dazio 0.50) - vino nostr. comune da 25.50 a 29.50 all'ett. - vino nazionale Piemontese da 30.50 a 44.50 all'ett. - vino naz. di Avellino da 24.50 a 32.50 all'ett. - vino naz. Pugliese da 21.50 a 29.50 all'ett. - vino naz. Toscano da 32.50 a 42.50 all'ett. - vino naz. Padovano da 24.50 a 30.50 all'ett. - vino naz. Mantovano da 23.50 a 35.50 all'ett. - aceto di vino da 24.50 a 30.50 all'ett. - aceto d'alcool base 12° da 25. - a 30. - all'ett. - acquavite nostrana di 50° da 150 a 180 all'ett. (dazio 15.20) - acquavite nazionale base 50° da 110 a 130 all'ett. - spirito di vino puro base 95° da 300 a 315 al quint. (dazio 22.80) - spirito di vino denaturato da 85. - a 75. - all'ettol.

Carni (all'ingrosso): Carne di bue (peso vivo) - (dazio L. 15 al quintale) - carne di bue (peso morto) lire 176 al quintale - carne di vacca (peso morto) L. 155 al quintale - carne di vitello (peso morto) lire 130 al quintale - carne di porco (peso vivo) L. 113 al quint.

Carni (al minuto): Carne di bue da lire 1.40 a 1.80 al kg. dazio cent. 15 - carne di vacca da L. 1.40 a 1.60 al kg. - carne di vitello da lire 1.60 a 2. - al kg. - carne di pecora da lire 1.40 a 1.50 al kg. - carne di capriolo da lire 1.40 a 1.60 al kg. - carne di agnello da lire 1.80 a 2. - al kg. - carne di capretto da lire 1.80 a 2.00 al kg. - carne di porco fresco da L. 1.50 a 1.80 kg. dazio cent. 10 kg. - carne di cavallo da lire 0.80 a 1.10 al kg. - carne di pollame da lire 1.50 a 2.80 al kg.

Pollerie: capponi da lire 1.40 a 1.70 al kg. dazio cent. - al kg. - galline da L. 1.45 a 1.75 al kg. - tacchini da lire 1.30 a 1.75 al kg. - anitre da lire 1.20 a 1.40 al kg. - Oche vive da lire 1.25 a 1.40 - Oche morte da lire 0. - a 0. - al kg. - uova da lire 8. - a 9. - al cento.

Salumi: Pesce secco da lire 110 a 145 al quintale - lardo da lire 100 a 180 al quint. dazio lire 15 al quint. - strutto nostrano da lire 150 a 170 al quint. (dazio lire 20 al quint.) - strutto estero da lire 130 a 140 al quintale.

Oli: Olio d'oliva prima qualità da lire 210 a 220 al quint. dazio lire 8 al quint. - olio d'oliva seconda qualità da lire 185 a 210 al quint. - olio di colza da lire 125 a lire 135 al quint. - olio di sesamo da lire 122 a 145 al quint. - olio minerale o patrolito da lire 30 a 44 al quint.

Caffè e zuccheri: Caffè qualità superiore da lire 275 a 370 al quint. dazio lire 10 al quint. - caffè qualità comune da lire 245 a 270 al quint. - zucchero fino più da lire 132 a 135 al quint. dazio lire 9 al quint. - zucchero fino in pani da lire 137 a 140 al quint. - zucchero brando da lire 124 a 130 al quint.

Foraggi: Fieno dell'alta prima qualità da lire 7.25 a 8.50 al quint. dazio cent. 60 al quint. - fieno dell'alta seconda qualità da lire 6.60 a 6.80 al quint. - fieno della base prima qualità da lire 6.00 a 6.10 al quint. - fieno della base seconda qualità da lire 6. - a 0. - al quint. - erba spugna da lire 7.00 a 8.40 al quint. - paglia da let-

tera da lire 5.25 a 5.60 al quint. dazio cent. 50 al quint.

Legna e carbone: Legna da fuoco forte (tagliata) da lire 2.50 a 2.70 al quint. - legna da fuoco forte (in stanga) da lire 2.20 a 2.60 al quint. - carbone forte da lire 7.50 a 9. - al quint. - carbone coke da lire 5. - a 5.25 al quint. - carbone fossile da lire 3.25 al quint. - formelle di scoria da lire 1.00 a 2 al conto.

Una grande corsa di resistenza

In occasione della fiera di S. Giorgio

Ecco l'interessante programma del grande raid che avrà luogo il 21 aprile 1909 per cavalli di qualunque età e razza sul percorso Udine - Ovidale - Nimis - Tarcento - Magnano in Riviera - Magnano - Ospedaletto - Ospedaletto S. Daniele - Udine.

Complessivamente i cavalli dovranno percorrere Km. 104.300.

Al primo arrivato dei cavalli attaccati (purché in tempo massimo) verrà assegnata la Coppa d'argento, dono della Ditta Francesco Minisini di Udine.

Al primo arrivato dei cavalli montati purché in tempo massimo) verrà invece assegnata la Coppa d'argento dono del sig. Loser Janos proprietario della fonte Palma di Budapest, Ungheria.

Ed ecco i premi in denaro: Primo premio L. 400; Secondo premio L. 300; Terzo premio L. 200; Quarto premio L. 100.

I premi in denaro verranno assegnati secondo l'ordine di arrivo, senza distinzione fra cavalli montati e attaccati.

E' intenzione del sig. Francesco Minisini, promotore della corsa, e dello stesso Comitato Organizzatore, che questa sorta di dimostrazione, malgrado gli attuali mezzi meccanici di locomozione, la pratica del cavallo da servizio, quando sia convenientemente allenato e ben condotto, in modo da ottenere la massima velocità, senza tuttavia recare danno all'animale. Gli organizzatori della corsa non vogliono che questa abbia a produrre un inutile maltrattamento dei cavalli che vi prendevano parte - come purtroppo è spesso avvenuto in simili gare - ma nulla a diffondere il buon impiego e l'amore per il cavallo, e perciò sarà tenuto gran conto, nella premiazione, dello stato in cui gli animali si troveranno all'arrivo. Per la stessa ragione il Comitato ha voluto lasciare la massima libertà ai concorrenti nello stabilire i riposi, le audienze ecc.

Notizie Militari

La nuova uniforme

Il "seguito" alla adozione della tenuta grigia di campagna, il lavoro per la confezione dei relativi oggetti di vestiario è stato iniziato e procede con accuratezza presso tutti i comandi del V. e VI. corpo d'armata.

Questi corpi potranno tutti avere la loro dotazione completamente trasformata nel settembre prossimo.

Con l'adozione della tenuta grigia il nostro soldato di fanteria in guerra è reso più leggero, e molto meglio vestito e riparato dalle intemperie.

Egli infatti, col nuovo equipaggiamento, porterà un minor peso di chilogrammi 5,720.

E meglio riparato perchè non avrà più il solo cappotto sulle spalle e sul petto una poltra vestire sotto la giubba un panciuto di panno grigio, il quale mentre servirà a tenerlo più caldo nelle giornate fredde, permetterà specialmente nelle marce, di sbottonare la giubba senza movimento dell'individuo, e senza urtare l'estetica e la discesa.

Così pure il soldato avrà una piccola maniglia di tela impermeabile mentre il berretto fornito di coprinuca, riparerà dal freddo, dal vento e dall'acqua la sua testa e il collo, tutti vantaggi che con l'attuale uniforme non si hanno.

L'uniforme grigia, ha i pantaloni corti a scarpe press'a poco come quel le alpine. Con tale provvedimento il soldato non avrà più le estremità quasi sempre bagnate, camminerà meglio e non si ferirà i piedi come accade di frequente con le scarpe basse attuali.

L'uniforme grigia serve per la guerra e per tutte le istruzioni esterne e di campagna. Ma in tempo di pace il soldato conserverà anche la giubba turchina l'attuale copricapo (berretto turco, ecc.) ed avrà la maniglia, per ora turchina e quando la attuali di questa specie saranno tutte consumate, grigia.

Contro le frodi nel burro

Abbiamo da Roma che per impedire le frodi nel burro il ministro dell'Agricoltura ha fatto un decreto con cui determina i laboratori chimici in cui durante l'anno in corso, dovranno essere spediti per l'analisi e l'assaggio i campioni di burro portati agli uffici sanitari comunali ed agli agenti doganali.

Per il Veneto sono fissati i laboratori di Consigiano, Treviso, Vicenza, Udine, Padova e Verona.

Da venditori Camera da Letto

(stile liberty), mobiglio nuovo in noce. Prezzo conveniente. Per trattative rivolgersi all'Amministrazione del giornale Il Paese.

non ritorna se non a lunghi intervalli, s'appiattì afferrata, che questa ora decisa, è viodica, essa dirà la misura del vostro valore.

Voi o democratici sinceri e concienti padri di famiglia votate tutti per rappresentante dei partiti Popolari Pollicreti D. Carlo il quale saprà difendere i nostri sacrosanti diritti, le nostre legittime libertà come è dovere d'ogni vero deputato, sottraendoci alle prepotenze dei feudatari, ed all'iniquità del prota. N. G.

Par Riccardo Spinotti

MOGGIO UDINESE. II. - La votazione riportata nel Canal del Ferro dall'avv. Spinotti ha superato ogni aspettativa. E ben a ragione possiamo essere contenti nel constatare questo sano risveglio delle forze proletarie.

Due cose sole è una promessa lo Spinotti deve mantenere.

Difendere le cooperative, di cui egli è apostolo infaticabile, anche nel nostro paese ora in mano di ingordi speculatori e votare sempre per quei postulati dello suo idealità politiche che gli hanno raccolto il suffragio degli elettori.

Comitate elettorale pro-candidatura Valle

PALUZZA, II. - Ieri sera s'è stato un Comitato nella sala dei pompieri pro-candidatura Valle, indetto alla chetichella dal Comitato Diocesano e dei liberali-monarchici costituzionali, e poltrionici dell'egoismo e della bottega, dei clericali di qui. Prova ne sia che s'era vociferato essere indetta la riunione per trattare argomenti della lettera sociale, non volendo con ciò la presenza degli avversari, i quali però fin da sabato u. s. avevano pure per mezzo di piccoli inviti fatta una pubblica riunione pro candidatura Spinotti, riuscita seria ed indisturbata.

Oratore era il sig. dott. Bivaschi del Segretariato del popolo, il quale con fare melliflo, adulatorio ed insinuante e con numerosi artifici retorici tonò dimostrare quale fu l'opera parlamentare dell'on. Valle nei suoi sedici anni di deputazione politica.

Ecco in breve sintesi quanto espone l'oratore sull'opera del deputato ucente: Parlò a lungo e ripetutamente del servizio elettorale (testuale) nel collegio per aver eleominato favori personali a chiunque, anche avversari, che avessero ricorso alla sua ministeriale influenza; accennò alla ferrovia Carnica, al ponte in legno sul Gladegua tra Surtio e Cercivento, lavoro non indifferente (festuale); ai sussidi per lattarie ed asili infantili; a contravvenzioni, multe, prigioni, lenite o condonate; di incarichi quale commissario e relatore per molte leggi specialmente a favore delle classi meno abbienti; e terminò il panegirico, guastato però inaspettatamente dagli avversari, sull'on. Gregorio Valle, mettendo ripetutamente in rilievo la di lui somma qualità di fedelissimo ed umilissimo servitore (testuale) dei suoi elettori, fra applausi e battimani anche fuor di luogo di molti incoincanti e poveri faccendieri di pochi elettori e di due preti.

L'oratore aveva promesso, in omaggio alla tacita decantata libertà di parola, il contraddittorio, nella lusinga che terminata la sua conzione, l'uditore stanco di parole e parole, se ne sarebbe uscito, lasciando i pochi avversari per le pive nel sacco.

Ed appunto ciò provvedendo, il conferenziere venne vivacemente, nonostante un ben preparato ostruzionismo da parte del servitorame, interrotto ed invitato ad esporre fatti specifici, non vagando sulle nuvole dicendo fanfaluche, e specialmente sulla pazienza del popolo carnico per aver operato l'on. Valle per ben sedici anni con la deputazione; sulla ferrovia carnica, opera esclusiva e merito dell'avv. comm. Renier e dello Stato Maggiore dell'esercito; sul progetto delle opere di I.I.A. cat. sempre di là da venire; sul famoso ponte (quattro tavoloni) sul Gladegna; sui sussidi alle lattarie ed asili concessi sui fondi stanziati in bilancio; sul rispetto alla giustizia, ai magistrati ed alle leggi per le contravvenzioni, multe e prigioni lenite o condonate ai trasgressori; sulla questione delle capre e dei viccoli forestali, petizione dei Sindaci tutti della Carnia, messa a dormire dal relatore on. Mezzanotte, senza che il deputato Valle avesse aperto bocca; sul dazio sul grano; sulla approvazione alla infame guerra d'Africa; sul voto sempre dato a tutti i Ministri, fosse venuto anche quello di Satana; e alla sua poco onorevole qualità di servitore del collegio nel mandare favori e croci e sulla sentenza del Tribunale di Milano.

Il povero conferenziere di fronte tutti questi argomenti rispose sempre evasivamente o stuggendo l'interruzione; in ultimo poi tentennò, moltiplicò e... e... cadde suscitando una grandeilarità.

Parlando poi del candidato Spinotti accennò solo alla fede socialista di lui ed alla sua età giovane per essere deputato, dimenticando naturalmente di parlare dell'opera sua principale di cooperatore e della Cooperativa; dopo di che il dott. Bivaschi, preso l'aire, facendo d'ogni erba un fascio e saltando di palo in frasca, parlò della lotta elettorale di S. Daniele, cantando

con cinica disinvoltura, di attaccare l'opera ominente di parlamentare e la veneranda figura di patriotta dell'on. Riccardo Luzzatto; fu interrotto e gli si rintuzzarono le sue velenose parole.

Spropositando poi cominciò su Farri, sul socialismo, si fece ricordare la quartina dell'Orlando innamorato dove

«... Rodevialle parava in tegame Doro. Inesse di sangue un gran mortello. Di capi e di peducci e d'alfiosame Un certo guazzavoglio ribellato».

Il gomizio si sciolse poi pacificamente senza che il serafico oratore avesse concesso la parola agli avversari.

Nello spronare gli elettori di qui a mettere domenica nell'urna il nome dell'avv. Riccardo Spinotti, ricordo che, sebbene non deputato, in mezzo ad una guerra spietata fattagli dai preti e dai grossi negozianti di Tolmezzo per renderlo malevolo, egli ha in due anni saputo fondare ed estendere, con uno sviluppo ognora crescente, le Cooperative di consumo, delle quali istituzioni cooperative in Italia ne è capo l'illustre economista on. Luigi Luzzatti, deputato monarchico costituzionale. Augurando a Riccardo Spinotti la riuscita a deputato, auguriamo altresì all'on. Valle, da avversari leali, che egli cessando dal mandato politico di deputato, possa ottenere quello del talicento così che la Carnia

possa iscriverlo a suo onore un deputato ed un senatore.

Una... BOMBA ELETTORALE

La Patria di ieri pubblica: «Roma 18, ore 18.35. - Mercè l'insistente autorevole intercessione del «Deputato comm. Gregorio Valle, il «Ministero ha preso in considerazione «il progetto per continuare la ferrovia «carnica fino a Belluno».

Mettiamo in guardia gli elettori del Collegio di Tolmezzo contro questa notizia, che altro non è se non una bomba elettorale.

La ferrovia carnica fino a Belluno - ed ebbe a dimostrarlo mesi or sono la stessa Patria del Friuli, che oggi si presta a questi giochetti - è un'impresa colossale, per la quale bisognerebbe impiegare enormi capitali che poi rimarrebbero infruttuosi o quasi.

Il conto chilometrico circa di percorso da Villa Santina a Belluno non verrebbero infatti a costare meno di un milione ciascuno!

E questa enorme spesa, ripetiamo, sarebbe sperperata in un'opera improduttiva, poiché gli interessi dei due paesi che la ferrovia dovrebbe congiungere, sono in conflitto. Ed è tanto vero questo che sulla strada nazionale fra la Carnia ed il Cadore, il traffico è scarsissimo, e per dei lunghi mesi l'unico segno di vita è la Posta che fa la spolella fra l'una paese e l'altro.

Sia dunque più cauto l'on. Valle nello... sparar bombe elettorali. Si limiti ad annunciare spedizioni di porci ad invilino, ma per carità... lasci da parte le ferrovie, tanto più quando queste sono improduttive.

Gli elettori del Collegio di Tolmezzo faran bene a ricordare che per il Valle solo gli... scontri sono produttivi.

Ritorno di soldati - Adunanza di parucchieri.

PALMANOVA, 11. - Oggi, verso il tocco, tornarono a Palmanova le tre Compagnie del 76° fanteria partite il giorno 5 m. c., a motivo delle elezioni politiche, per Portogruaro e S. Donà di Piave. Erano rispettivamente comandate dai loro Capitani sigg. Gillo, Castaldi, Donandi.

X I parucchieri di Palmanova sono convocati per domenica alle ore 14 onde votare sulla condizione morale-finanziaria del bilancio 1908 della loro Società.

Svincolo di sequestro - Crisantomi - Furto.

CIVIDALE, 12. - Ieri sera, verso le 18, vennero liberati dal sequestro i 27 bovini che da 12 giorni si trovano in custodia nello stato dell'Albergo al Printi. Detto fatto venne improvvisata una dimostrazione di giubilo, ed ostile al Maresciallo dei RR. CC. che con troppa leggerezza ha dato corpo alle ombre.

Ora vedremo chi ne sopporterà le gravi conseguenze.

X Questa mane all'alba, dopo brevi giorni di violento morbo, cessava di vivere, confortato dai suoi cari, il sig. Costantini Giovanni, capo mastro muratore, non ancora sessantenne. Fu laborioso, intelligente, onesto. Alla famiglia, ai parenti tutti, giungano le nostre sentite condoglianze.

X La notte decorata nell'esercizio di osteria condotti dalla sig. Burra Santa, venne perpetrato un furto di poca importanza, ma temerario per la posizione del locale, in contrada Ristori, che è sempre frequentata.

Sempre... ignoti.

FERNET - BRANCA

Specialità del FRATELLI BRANCA MILANO

Amaro Tonic, Corroborante, Aperitivo, Digestivo

Una bottiglia di Fernet-Branca

Una bottiglia di Fernet-Branca

Una bottiglia di Fernet-Branca

Una bottiglia di Fernet-Branca

Una bottiglia di Fernet-Branca

Una bottiglia di Fernet-Branca

Fra una cronaca e l'altra

SI DEVE BERE VINO?

Combattiamo l'abuso non l'uso

Da un egregio medico riceviamo il seguente articolo:

Un detto argutamente che «i medici cambiano spesso di idee fisse». Infatti teorici che un tempo dominavano la medicina, sono ora dimenticati, disprezzati, messi in ridicolo; pratiche che una volta erano la paragona per tutti i mali, come il salasso e il vomicatorio, sono oggi presso che abbandonate e considerate spesso come nocive. Così il brodo, per esempio, ritenuto come l'alimento più nutriente, più indispensabile per i malati, oggi non vale più di una eguale quantità di acqua calda salata, anzi è considerato come un veleno che intossica l'organismo in questo secolo, in cui tutti soffrono di acido urico, per il quale invece sembra utile il pomodoro, tanto disprezzato in passato, ma che ora trovasi in un periodo di riabilitazione.

Anche per il vino sono cambiate spesso le «idee fisse» dei medici: il vino che da tempo immemorabile passava per una bevanda che dava la forza, il vigore, che permetteva al poverissimo di superare degli sforzi eccessivi in determinate condizioni, ha subito recentemente l'ostracismo da parte di molti medici.

Si disse che il vino non reca alcun vantaggio anzi è nocivo, perché l'alcool in esso contenuto agisce sullo stomaco distruggendo la pepsina, sull'intestino impedendo l'assorbimento del chilo, sul cuore deprimendo la pressione arteriosa, sul fegato alterando la sua colata, sull'attività muscolare, e tendendo a meno proficua, sul cervello rendendo la funzione cerebrale più lenta, sulla psiche determinando l'abolizione completa della personalità.

Bisogna però riconoscere che è stata confusa, ed a torto, la questione del vino con quella dell'alcool, questioni invece che sono ben distinte. Si è dimenticato che gli alcoolisti sono piuttosto bevitori di liquori veri e propri e non di vino.

Così questa nuova «idea fissa», senza dimperio i bevitori di alcool, agendo anche i sobri bevitori, che rinunciarono al vino al quale erano da lungo tempo abituati e che tolleravano benissimo. Si disse, come giustificazione di questa nuova tendenza, che oggi l'impressione che ne risente il nostro corpo non è più la stessa che cinquant'anni fa, per la vita laboriosa che conduceva, per la sovraeccitazione nervosa, per il «celebrismo» il quale fa sì che le nostre cellule nervose sopportino meno bene le sostanze tossiche.

Il miglior vino per uso giornaliero deve essere non più vecchio di un anno, ben colorato, contenente circa un dieci per cento di alcool, non troppo secco, depurato dall'eccesso di tannino e di sostanze coloranti.

Come in e qual dose dev'esser bevuto? Tutti gli igienisti sono concordi nel dire che va bevuto misto all'acqua.

In quanto alla dose è difficile poterla determinare, perché bisogna tener conto dell'età, del sesso, della natura, delle occupazioni, delle condizioni climatiche, delle qualità stesse del vino.

Poiché i fisiologi dicono che l'alcool è inoffensivo quando in dose ingerita non oltrepassa un centimetro cubico per kg. del peso del corpo, così mezzo litro al giorno, o poco più di un vino normale non è una quantità esagerata per individui adulti, ben costituiti, con occupazioni che richiedono degli sforzi fisici; quantità che deve naturalmente essere ridotta per ragazzi, per vecchi, per le persone, specialmente le donne che conducono vita sedentaria.

Si deve dare la preferenza al bianco o al rosso? In realtà non basta per apprezzare le qualità igieniche di un vino conoscere il suo colore, ma in generale bisogna ricordare che i vini bianchi contengono in maggior quantità dei sali mal sopportati dallo stomaco quando superano certe proporzioni.

Si può dare il vino ai ragazzi? S'intende che parliamo dei ragazzi che per il completo sviluppo dei denti sono in grado di mangiare, presso a poco tutti gli elementi solidi che mangiano gli adulti. E' l'opinione generale, specialmente nelle classi più elevate della società, che il vino faccia male ai ragazzi mentre non v'è nessuna ragione d'ordine fisiologico che ne giustifichi l'interdizione, anzi per quelli ben costituiti il vino con acqua è una bevanda da raccomandare.

Il vino utile all'uomo sano, può in certi stati morbosi presentare degli inconvenienti che obbligano a restringerle l'uso. Così è contro indicato nelle malattie dello stomaco con acidità nelle affezioni organiche del fegato, nelle malattie delle reni. Gli artificiali i cardiaci neuropatici devono essere moderati; ancora più i sofferenti di reumatismo acuto. Ai predisposti ai calcoli del rene o del fegato si permetterà l'uso del vino con acqua; la stessa riserva per chi è disposto alle malattie di pelle. I gotosi saranno prudenti; il diabetico eviterà i vini dolci.

Il vino è stato usato anche come medicamento sia allo stato naturale, sia associato ad altre sostanze.

Il vino aromatico, prima della scoperta dell'antisepti, era adoperato per lavare le ferite e so noi pensiamo alle ricerche di Sabrazza sul bacillo del tifo possiamo spiegarci i felici risultati ottenuti.

Il vino caldo con lo zucchero si dà ai malati per stimolare l'organismo o favorire la sudorazione, il vino si dà pure come tonico ai deboli dopo il bagno, dopo le operazioni chirurgiche. In conclusione si può dire che non in speciali condizioni morbide o di tolleranza non consiglio l'astinenza, il vino si può bere. Non è bevendo il bicchiere di vino al giorno che si abbreviano la vita. Le forti quantità portano all'abbruttimento, alla degenerazione organica; ma per combattere l'abuso non si deve condannare l'uso. Un medico

Il servizio Udine - Pontebba — Ieri 11 marzo, venne riattivato completamente il servizio sulla linea Udine-Pontebba. Essendo poi interrotta la linea sustrada di Pontebba, tutto il servizio Udine-Pontebba sarà limitato a Pontebba loco. L'istramentato dai treni di lusso continua per la via Cormons; come continuano a seguire lo stesso istramentato tutta la vettura diretta, ad eccezione del Cours Waggon Roma-Vienna, via Pontebba, che resta limitato, come ora a Venezia.

Servizio sulla linea Villacco - Tarvis e Tarvis - Pontebba — La Camera di commercio ha ricevuto da la Direzione compartimentale delle ferrovie di Venezia il seguente dispaccio: «Avvertito che è stato ripreso il servizio di viaggiatori scollo nei treni diretti sulla linea Villacco-Tarvis ed è interamente interrotta la linea Tarvis-Pontebba. Mercoledì in corso di trasporto sono a disposizione dei clienti.

L'appalto del primo tronco della ferrovia Spilimbergo - Gemona — Fra le dieci ditte aspiranti all'appalto della costruzione del primo tronco della ferrovia Spilimbergo Gemona, rimase deliberataria ieri presso il Ministero dei Lavori Pubblici la ditta Giovanni De Marchi di Enemonzo, che offrì un ribasso del 10,30 per cento sul dato d'asta.

Spettacolo Studentesco di beneficenza — Alcuni studenti daranno, negli ultimi giorni del mese corrente, diverso recite di beneficenza.

Una bicicletta intravabile scovata — E' noto che giorni fa venne arrestato il pregiudicato Federico Nardelli quale autore del furto di una mola in danno di Francesco Zugolo.

Il Nardelli oltre che essere reo confesso per furto della mola, era seriamente indiziato di aver rubato allo stesso sig. Zugolo una bicicletta del valore di più di 200 lire.

La Questura per assodare l'attendibilità della seconda accusa aveva messo in moto i suoi più bravi uomini i quali finalmente ieri scovarono e sequestrarono la famosa bicicletta in Reinanzacco nella casa di certa Toso Rosa.

Il Nardelli, nonostante le contestazioni del Delegato Mirardi, che lo assediò di domande, era sempre rimasto negativo riguardo al furto della bicicletta.

Ruba del carbone — Ieri venne arrestata in via del Pozzo certa Fornis Antonia di 39 anni perché autrice d'un furto di carbone in danno della ditta Dormiel.

Arrestato per un coltello — Questa notte fu arrestato tal Manzani Giuseppe perché in possesso di un lungo coltello a serramanico.

Per misura di P. S. — Perché vagabondo e senza mezzi fu tradotto in dolo patri il nominato Doloretto Giuseppe di Laniano.

CALEIDOSCOPIO

L'onomastio
12 marzo, S. Gregorio.
Stiti mo cheste: Un puer marid, tarant Come te luna, che no a se di mond. S'vradia, amiatat, Mi capità in marid, Divid che so marid c'ian militer J'vava fatt un coar, P'rummi a fai vendese. J'rispindid, per giovani d'imbroi: Con un sol enar la vore o' j' imperfote, Al podarà tornà co' un varà doi.

Zorutt

Effemeride storica friulana
immunità all'abbazia di Sesto. — 12 marzo 830. — I diplomi imperiali o reali — come spiega chiaramente monsign. Degani — recano efficacia potavano avere, di fronte alle violente passioni della forza. Pure di questi parecchi ne troviamo fra gli atti dell'abbazia di S. Maria di Sesto in Silvis (oggi dicesi Sesto al Reghena) sebbene non tutti siano pervenuti sino a noi. Nel 781 il dì 11 giugno Carlo Magno confermava alla chiesa di Sesto due privilegi conseguiti da Adelchi re, da Maniava, nel 12 marzo 880, l'imperatore Lotario confermava al monastero le sue immunità.

Procurare un nuovo amico al proprio giornale, via cortese cura e desiderata pubblicità per ciascuno amico del PARERE.

Spettacoli pubblici

Teatro Sociale
Compagnie Mariani - Calabresi.

La brillante commedia *Nelly Rozler* ebbe un buon successo di risate e di applausi.

Questa sera serata d'onore della signa Teresa Mariani si rappresenterà la brillante commedia di Paulin *Mobè*. Protagonista la signorina Sguirrà la commedia in un atto di A. Durmaus: *Una nista di nozze*.

E' certo che il pubblico udinese accorrerà in folla a festeggiare l'ottima artista.

Domani verrà data la interessante novità di Bisson: *La sconosciuta*.

Domestica: *Fernando*.
Lunedì: *Il Re di De Flerca - De Caillevet e Arhno*. Nuova per Udine.

Sala Cecchini

Agisce al Cecchini da alcuni giorni la Compagnia nonantistica Manotti che delizia moltissimo il numeroso pubblico di piccoli spettatori.

Cinematografo Edison

Appena terminato un programma così interessante ecco che questa sera è annunciato un'altro spettacolo grandioso:

- 1. — «I cani nostri amici», interessante proiezione dal vero.
- 2. — «Oliviero Cromwell», grandioso e spettacoloso dramma storico del XVI secolo, tutto a colori e diviso in 70 quadri, di immenso successo.
- 3. — «Gli ingombranti» comica o per mettere il buon umore dopo la fine miseranda dell'infelice Re Carlo I d'Inghilterra.

FRA LIBRI E RIVISTE

Sommario del N. 12 (7 marzo 1909) di «Minerva» la Rivista della Rivista.

Milton — L'Inghilterra dal punto di vista americano — Il Palazzo di ghiaccio di Berlino — La predicazione dell'Avvenire presso i Babilonesi — La crociata del Giappone contro l'oppio — Un'arma nuova — La riconoscenza dei figli adulti — Il problema del fumo risolto. — L'Interno della Terra — La diminuzione della mortalità per tubercolosi — Note militari — Spisolateure — Recensioni — Notizie bibliografiche — Et ab hic et ab hoc — Rassegna Settimanale della Stampa.

Giuseppe Giusti, direttore propriet. Antonio Bordini, gerente responsabile Udine, 1909 — Tip. M. Bardusco.

Primario Gabinetto Dentistico

A. RAFFAELLI
M. Chirurgo Dentista

Premiato con Medaglia d'Oro e Croce

Piazza Mercatanzovo, 3 (ex S. Giovanni)
UDINE
Telefono 3 78

Acqua Naturale

di PETANZ

la migliore e più economica

ACQUA DA TAVOLA

Concessionario per l'Italia
A. V. RADDO - Udine

Rappresentante generale
Angelo Fabris & C. - Udine

STABILIMENTO BACOLOGICO

Dottor V. COSTANTINI

in VITTORIO VENETO

Premiato con medaglia d'oro all'Esposizione di Padova e di Udine del 1903 — Con medaglia d'oro e due Gran Premi alla Mostra dei confezionatori seme di Milano 1906.

1.° incrocio cellulare bianco-giallo giapponese.

2.° incrocio cellulare bianco-giallo di raso cinese.

3.° incrocio cellulare sfiorico Folgiolico speciale cellulare.

I signori ed. fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni.

Agricoltori!

La più importante Motua per l'assicurazione del bestiame è

LA QUISTELLESE

premiata e Associazione Nazionale con Selo in Bologna.

Essa pratica l'assicurazione del bestiame bovino, equino, ovino, ecc. e rassicura i danni causati:

A) dalla mortalità incolpovole e dalle disgrazie accidentali che rendono necessario l'abbandono degli animali assicurati.
B) dai sequenti fatti e parziali (cascine) i vicini degli animali assicurati nei pubblici mercati.
C) dall'aborto dei bovini dopo il quarto mese di gestazione.
Opera nel Regno ripartita in Sezioni, ed ogni Sezione è amministrata da un proprio Consiglio locale.
Agente Generale per la Provincia Sig. Cesare Montagnani, Via Mazzini 9, UDINE. Telefono 2-88

Avava del dolori

Parchè non ne ha più?
Guarigione di un conduttore

Il Signor Bettagno Emilio, Portolano, a Dolce per Cevalino (Verona), Via/Porte della Chiesa 146, ci scrive:



Sig. Emilio Bettagno (Cl. Giov. Da Marco, Verona) «Da lungo tempo sofferivo di dolori reumatici alle gambe, questi dolori mi tormentavano durante il giorno e di notte non mi lasciavano dormire. Credevo di aver contratto questi dolori lavorando nelle fredde acque dell'Adige, nel quale vado sovente per le manovre dei Pontili. Recentemente, ho trovato modo di fare le manovre senza mettermi nell'acqua, ma i dolori hanno persistito. Dopo aver preso parecchi rimedi che si sono mostrati inutili, ho voluto provare le Pillole Pink, delle quali tutti fanno un grande elogio. Sono felice di farvi sapere che ho provato un grande miglioramento fin dalla prima scatola, e che, avendo continuata la cura durante qualche tempo, sono stato completamente liberato da tutti i miei dolori».

E' provato che le Pillole Pink guariscono il reumatismo. Numerose prove sotto forma di attestati, furono pubblicate. E' certo altresì che centinaia di persone hanno provato la cura delle Pillole Pink, con successo. Possiamo ben dire che tutte le persone che soffrono di questa dolorosa malattia o non fanno la cura delle Pillole Pink, trascurano il mezzo più efficace di liberarsene. Le Pillole Pink guariscono anche l'anemia, la clorosi, la debolezza generale, i mali di stomaco, la pavorazione.

Le Pillole Pink si trovano dovunque e al deposito: A. Merenda, 6, Via Ariosto, Milano, L. 3,50 la scatola, L. 18 lo 6 scatole franco. Un medico addetto alla casa risponde gratis ad ogni domanda di consulto.

Non adoperare più Tinture dannose
RICORRETE ALLA
VERA INSUPERABILE
TINTURA IYANTANEA (Brevettata)

Trasmessa con Medaglia d'Oro all'Esposizione Campionaria di Roma 1893 in STAZIONE SPERIMENTALE AGRARIA di UDINE.

I esemplari della Tintura presentati dal signor Lodovico de' bottiglie 2, N. 1, liquido incolore, N. 2, liquido colorato in bruno non contengono né mercurio, né altri sali d'argento; di piombo, di arsenico, di rame di ossido; né altre sostanze nocive.

Udine, 19 gennaio 1901.
Il Direttore Prof. Nallico.
Unica deposita presso il farmaciatore RE LOUVIDO, Via Daniele Manin.

FERRO-CHINA-BISLERI
LIQUORE
TONICO
RICOSTITUENTE
NOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)
Acqua Minerale
da Tavola

Comune
di S. Vito al Tagliamento
Aperto concorso lavatrice stipendio lire 500.
Sindaco
MORASSUTTI

CASA DI CURA

(Approvata con Decreto della R. Prefettura) PER LE MALATTIE DI
Gola, Naso ed Orecchio
del Dott. Cav. L. ZAPPAROLI specialista
Udine - VIA AQUILEIA - 88
Visite ogni giorno. Camere gratuite per ammalati poveri. Telefono 173

EDISON
Stabilimento Cinematografico
di primissimo ordine
VELLA PREMIATA DITTA
L. ROATTO
TUTTI I GIORNI
Grandiose Rappresentazioni
dalle 17 alle 23
NEI GIORNI FESTIVI
dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 23
Prezzi speciali: Cent. 40, 20, 10.
Assicurazioni: Primi posti L. 5, secondi L. 3.

LE PILLOLE FATTORI
di CASCARA SAGRADA contro
Catarro intestinale
STITICHEZZA
Emicranis Gastrico
sono le migliori del mondo.
Migliori di persone guarite
Scatola da 1 e 2 Lire in tutte le Farmacie e dai Chim. Ferr. G. FATTORI & C. Via Montforte 10, Milano. I rivenditori rivolgono a T. RAVASIO in Milano.

Cederebbesi splendida Victoria nuova in cambio piccolo laudeo anche uso. Rivolgere all'Amministrazione del Passo.

Pratico tenitore registri e corrispondenza con referenze ineccepibili, disponendo di mezza giornata (pomodiana) offresi con miti pretesa. Per trattative rivolgersi all'Amministrazione del «Passo».

OLIO SASSO MEDICINALE
" " JODATO
" " EMULSIONATE
ricostituenti sovrani
Venduto in tutte le Farmacie. Chiedere opuscolo con ampia memoria scientifica del Prof. Enrico Morzelli al Sig. P. Sasso e Figli, Oreglia, Produttori anche dei famosi Oli Sasso da tavola.
Ing. C. FACHINI
Via Bartolini (Casa propria).
Deposito di macchine ed accessori —
TORNI TEDESCHI di precisione della Ditta Weipert
TRAPANI TEDESCHI con ingranaggi cesati della Ditta KEMMEL
FUCINE e VENTILATORI
Utensili d'ogni genere per meccanici
Rubinetteria per acqua, vapore e gas
Garanzioni per vapore ed acqua a tubi di gomma
Olio e grasso lubrificanti - Misuratori di petrolio
POMPE d'ogni sistema per acqua e per travaso vini
METALLO BIANCO

Le Caramelle Excelsior De Giusti

trovansi in tutte 
le buone confetterie



AMARO BAREGGI

a base di FERRO - CHINA - RABARBARO
Premiato con Medaglie d'Oro e Diplomi d'Onore

Valenti Autorità Mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perché la presenza del RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO-CHINA.

USO: Un bicchierino prima dei pasti -- Prendendolo dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

VENDESI in tutte le FARMACIE - DROGHERIE e LIQUORI

D. POSITO PER UDINE alle Farmacie GIACOMO COMESSATTI - ANGELO FABRIS e L. V. BELTRAMI «Alla Loggia» piazza Vbt. Em.

Dirigere le domande alla Ditta: E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA

Concessionario per l'America del Sud, Sig. ANDRÉS GINOCCHIO - Buenos-Ayres.

PILLOLE DI CATRAMINA BERTELLI

DOLCIFICATE

Le **NORMALI** riescono sempre gradite al palato della maggior parte delle persone per il loro caratteristico sapore rosoloso-balsamico.

Le **DOLCIFICATE**, dall'acido delizioso delle più squisite caramelle, sono preferite a molte richieste in ispecie dalle Signore e dai ragazzi.

Raccomandate dai più illustri Clinici e Professori d'Università per prevenire e combattere efficacemente

TOSSI-CATARRI

LARINGITI - RAUCEDINI - BRONCO-POLMONITI - INFLUENZA

Le pillole di Catramina **NORMALI** si vendono in scatola da L. 2.50 e da L. 1.50; le **DOLCIFICATE** in scatola sole da L. 1.50, presso tutte le principali Farmacie e dalla Società di prodotti chimico-farmaceutico-igienici A. BERTELLI & C. MILANO, via Paolo Frial, 26.

Psiche



ASSAGGIATELO!
MIGLIORE DEL COGNAC

eccellente con
Acqua di Nocera-Umbra
Sorgente Angelica

F. BISLERI & C. - MILANO

PRESERVATIVI

E NOVITÀ IGIENICHE

Il gomma, vasello di pino ed altri per Signori e Signori, i migliori conosciuti sino ad oggi. *Catolico gratis in busta sigillata e non intestata inviando francobollo (da cent. 20. Massimo segretozza. Scrivete a Casella postale N. 695 - Milano.*

Zoccoli della premiata d'Italia Piva. Fabbrica Via superiore - Roccapia Via Pa. Jolella.

Ottima e durevole lavorazione.

Vendita calzature a prezzi popolari

Vendesi rotabile (timone) elegante, quasi nuovo, buone condizioni. Dirigersi: P. Zuppani - Asolo, Treviso.

Veni, Vidi, Vici



“Nuova Mondiale” (con prologo ecc.) è una macchina per calze senza cucitura, guanti, scarpe, ecc. che lavora a lieve costo e trifurata e con la quale ognuna (uomo o donna) stando a casa propria può guadagnare senza fatica circa L. 4 al giorno, perché noi stessi compriamo il lavoro eseguito. Per schiarimenti e Cataloghi che illustrano e comprovano i grandi vantaggi della **“Nuova Mondiale”**, (N. 5000 venduto in due anni) rivolgersi alla

ATRICI e MANUELI, Milano, Via S. M. Fulgorina, N. 2.

Deposito di macchine **“Lineari e Circolari”**, per calze o maglieria d'ogni genere, per uso Famiglia e Industria a prezzi senza concorrenza.

Macchine da scrivere di ultimo modello da L. 200 in più.
Macchine da cucire da L. 45 a 200.

Orario della Ferrovia

PARTENZE DA UDINE

per Pontebb: 0.8 - D. 7.58 - O. 10.85 - O. 15.44 - D. 17.15 - O. 18.10.
per Cormona: 0.6.45 - D. 8 - O. 16.42 - D. 17.25 - O. 18.55.
per Venezia: 0.4 - 8.30 - D. 11.25 - O. 18.10 - 17.50 - D. 20.5 - Direttissimo 23.11.
per Cividale: 0.6.20 - 8.35 - 11.15 - 13.5 - 16.15 - 20.
per Palmanova-Portogruaro: 0.7 - 8 (1), 13.11 - 19.17.

ARRIVI A UDINE

da Pontebb: 0.7.41 - D. 11 - O. 12.44 - O. 17.9 - D. 19.45 - O. 22.05 - Direttissimo 23.4.
da Cormona: 0.7.52 - D. 11.8 - O. 12.50 - D. 18.42 - O. 22.53.
da Venezia: 0.8.20 - D. 7.48 - O. 10.7 - 10.50 - D. 17.5 - 21.50.
da Cividale: 0.7.40 - 9.51 - 12.55 - 16.07 - 18.57 - 21.15.
da Palmanova-Portogruaro: 0.8.80 (1) - 9.48 - 18.5 - 21.40.

1) A S. Giorgio coincidenza con la linea Cavigliano-Trieste.

Tram Udine-S. Daniele

Partenze da UDINE (Porta Gampoa): 8.26 - 11.55, 16.10, 16.45.
Arrivo a S. Daniele: 9.57, 13.07, 16.42, 20.17.
Partenze da S. Daniele: 6.55, 10.50, 13.55, 17.15.
Arrivo a Udine (Porta Gampoa): 8.24, 11.30, 15.07, 18.44.

Cercasi apprendisti

Per informazioni rivolgersi alla tipografia Marco Bardusco, Via Prelet. 6, Udine.

Tariffa degli onorari spettano agli ingegneri ed architetti, rivenduto a corrette dal Collegio degli Ingegneri e Architetti di Napoli, da editore. - Prezzo L. UNA - presso G. MANCINI, via Fabrizio Pignatelli, 5 Napoli.

SI ACQUISTANO
Libretti paga per operai
PRESSO LA TIPOGRAFIA
MARCO BARDUSCO
UDINE

Malattie Segrete

GLANDULARI E DELLA PELLE
Sifilide - ulcera - scolo - goccia
stringimenti uretrali
guariti in breve tempo
e senza conseguenze

IMPOTENZA-POLLUZIONI-STERILITÀ
Cura con speciali risultati nell'antico e pronto Gabinetto privato del
Dott. CESARE TENCA

secondo i metodi più in voga nella clinica di
PARIGI - SENLINO - VIENNA
Vicolo S. Zeno, 6 - MILANO - Vicolo S. Zeno, 6

Visita dalle ore 10 alle 11, dalle 14 alle 16. - Consulenti per lettera.
Offendere modulo. - Segretezza. - Si parlano le principali lingue.

Presso la Tipografia Marco Bardusco si eseguisce qualsiasi lavoro a prezzi di assoluta convenienza.

Prova per persuadersi

DEPOSITO E RAPPRESENTANZA
CALZATURE ECONOMICHE POPOLARI

ITALICO PIVA - Udine
VIA PELLIGERIE, N. 10

Senza tema di confronto ecco i prezzi:
Da Uomo L. 5,95, 7,75, 10,25, 10,50
Da Donna L. 4,25, 4,50, 6,25, 7,25, 8,95
Da Giovanetta L. 5,50, 6,75
Da Ragazzo L. 2,95, 3,50
Da Bambino L. 1,95, 2,25

MISURE GARANTITE

Da non confondersi questo articolo con altri che non sono
TUTTO CUOIO

Economia del 40 per cento

Prova per persuadersi

Prezzo unico - il più conveniente

SOCIETÀ ITALO-SVIZZERA
di COSTRUZIONI MECCANICHE

BOLOGNA - già Officina e Fonderia DE-MORSIER - BOLOGNA

Le più perfette
unive rsalme nte
adattate

Premiate
colle massime
Onorificenze

Locomobili e Trebbiatrici da montagna
Grand Prix e Medaglia d'Oro del Ministero A. I. C.
Esposizione di Piacenza 1908